

**No. 57361\***

---

**Argentina  
and  
Italy**

**Agreement between the Government of the Argentine Republic and the Government of the Italian Republic for cooperation on security matters. Buenos Aires, 8 May 2017**

**Entry into force:** *31 May 2021 by notification, in accordance with article 13(1)*

**Authentic texts:** *Italian and Spanish*

**Registration with the Secretariat of the United Nations:** *Argentina, 22 July 2022*

*\*No UNTS volume number has yet been determined for this record. The Text(s) reproduced below, if attached, are the authentic texts of the agreement /action attachment as submitted for registration and publication to the Secretariat. For ease of reference they were sequentially paginated. Translations, if attached, are not final and are provided for information only.*

---

**Argentine  
et  
Italie**

**Accord entre le Gouvernement de la République argentine et le Gouvernement de la République italienne sur la coopération en matière de sécurité. Buenos Aires, 8 mai 2017**

**Entrée en vigueur :** *31 mai 2021 par notification, conformément au paragraphe 1 de l'article 13*

**Textes authentiques :** *italien et espagnol*

**Enregistrement auprès du Secrétariat de l'Organisation des Nations Unies :** *Argentine, 22 juillet 2022*

*\*Aucun numéro de volume n'a encore été attribué à ce dossier. Les textes disponibles qui sont reproduits ci-dessous sont les textes originaux de l'accord ou de l'action tels que soumis pour enregistrement. Par souci de clarté, leurs pages ont été numérotées. Les traductions qui accompagnent ces textes ne sont pas définitives et sont fournies uniquement à titre d'information.*

[ TEXT IN ITALIAN – TEXTE EN ITALIEN ]

**ACCORDO**  
**TRA**  
**IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ARGENTINA**  
**E**  
**IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

**SULLA COOPERAZIONE**  
**IN MATERIA DI SICUREZZA**

## PREAMBOLO

Il Governo della Repubblica Argentina e il Governo della Repubblica Italiana, di seguito denominati congiuntamente "Parti" e separatamente "Parte";

**CONSAPEVOLI** delle conseguenze negative che la criminalità nelle sue varie forme ha sull'ordine e la sicurezza pubblica e sul benessere dei cittadini;

**RICONOSCENDO** l'esigenza di rafforzare la cooperazione internazionale tra le forze di polizia di entrambi gli Stati nella lotta alla criminalità organizzata transnazionale e al terrorismo;

**RICHIAMANDO** la Risoluzione n. 45/123 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 14 dicembre 1990 in tema di cooperazione internazionale nella lotta contro il crimine organizzato, nonché la Convenzione Unica sulle sostanze stupefacenti (New York, 30 marzo 1961), così come emendata dal Protocollo aggiuntivo (Ginevra, 25 marzo 1972), la Convenzione sulle Sostanze Psicotrope (Vienna, 21 febbraio 1971), la Convenzione delle Nazioni Unite contro il Traffico Illecito di Stupefacenti e Sostanze Psicotrope (Vienna, 20 dicembre 1988), il "Piano Globale d'Azione" (New York, 23 febbraio 1990), la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Criminalità Organizzata Transnazionale e i relativi Protocolli aggiuntivi contro il "Traffico Illecito di Migranti via Terra, Mare e Aria" e per "Prevenire, Reprimere e Punire la Tratta di Persone, in particolare di Donne e Bambini", firmati a Palermo dalla Repubblica Italiana e dalla Repubblica di Argentina il 12 dicembre 2000, il "Protocollo contro la Produzione e il Traffico Illecito di Armi da Fuoco, loro Parti e Componenti e Munizioni", firmato dalla Repubblica Italiana il 14 novembre 2001 e dalla Repubblica Argentina il 7 ottobre 2002, nonché la Risoluzione dell'Assemblea Generale n. 58/4 del 31 ottobre 2003 - Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione ed anche le pertinenti Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e le Convenzioni contro il terrorismo adottate sotto l'egida delle Nazioni Unite, alle quali la Repubblica Italiana e la Repubblica Argentina hanno aderito;

**CONSIDERATI** l'"Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Argentina sulla cooperazione nella lotta contro il terrorismo, il traffico illecito internazionale di stupefacenti e la criminalità organizzata", firmato, a Roma, il 6 ottobre 1992;

**DESIDEROSI** di consolidare le amichevoli relazioni esistenti tra i due Stati;

**NEL RISPETTO** degli ordinamenti e delle legislazioni nazionali e degli obblighi internazionali assunti dalle Parti, nonché, per l'Italia, di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;

**HANNO CONVENUTO** quanto segue:

## **Articolo 1**

### **OBIETTIVO**

Le Parti concordano che l'obiettivo del presente Accordo è quello di promuovere, sviluppare e rafforzare la collaborazione di polizia per prevenire e contrastare la criminalità nelle sue varie forme e il terrorismo.

## **Articolo 2**

### **AUTORITA' COMPETENTI**

1. Le Autorità competenti per l'attuazione del presente Accordo sono:
  - a. per la Parte italiana, il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
  - b. per la Parte argentina, il Ministero della Sicurezza.

## **Articolo 3**

### **SETTORI DI COOPERAZIONE**

1. Le Parti collaborano per la prevenzione e il contrasto della criminalità nelle sue varie forme, con particolare riferimento ai seguenti settori:
  - a. criminalità organizzata transnazionale;
  - b. reati contro la vita e l'integrità fisica;
  - c. reati contro il patrimonio;
  - d. produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope e dei relativi precursori chimici, nonché di sostanze chimiche di base utilizzate nel processo di fabbricazione;
  - e. tratta di persone e traffico illecito di migranti;
  - f. traffico illecito di armi, munizioni, esplosivi, materiali nucleari, radioattivi e tossici;
  - g. criminalità informatica e pedopornografia *on line*;
  - h. reati economici e finanziari, incluso il riciclaggio;
  - i. corruzione.
2. Le Parti collaborano, inoltre, nella prevenzione e repressione del terrorismo.
3. Il presente Accordo non produrrà effetti in materia di estradizione e di mutua assistenza giudiziaria.

#### Articolo 4

#### FORME DI COOPERAZIONE

1. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 3, le Autorità competenti cooperano con le seguenti modalità:

- a. scambio di informazioni sui reati, sui gruppi criminali organizzati, sui gruppi strutturati e sui soggetti coinvolti, nonché sulla loro struttura, gestione e *modus operandi*;
- b. scambio di informazioni per la ricerca di latitanti;
- c. scambio di informazioni sui gruppi terroristici operanti nei rispettivi territori e sui soggetti coinvolti, nonché sul loro *modus operandi*;
- d. scambio di informazioni sui reati relativi alle sostanze stupefacenti o psicotrope e dei relativi precursori chimici, sui reati ad essi connessi; sui luoghi e sui metodi di produzione e fabbricazione della droga, sui nuovi tipi di droghe, sulle rotte e i mezzi usati dai trafficanti, comprese le modalità di occultamento e sulle principali tecniche di analisi della droga;
  
- e. adozione di misure operative in supporto alle iniziative di carattere info-investigativo e allo scambio delle informazioni e dei dati sui soggetti e sulle organizzazioni criminali di reciproco interesse, ovvero operanti nei territori dei rispettivi Paesi;
- f. scambio delle informazioni sugli strumenti normativi, scientifici e tecnologici per combattere la criminalità, comprese le tecniche di analisi criminale;
- g. scambio, qualora necessario e ai soli fini di studio, dei risultati delle analisi relative ai campioni di droga sequestrata;
- h. scambio di informazioni, tecniche e prassi operative per l'individuazione, la localizzazione e il tracciamento dei patrimoni di provenienza illecita;
- i. scambio di informazioni, tecniche e prassi operative dirette a prevenire e reprimere le infiltrazioni criminali nelle società che partecipano a procedure di appalto per lavori pubblici;
- j. scambio delle informazioni sull'immigrazione illegale e sulle metodologie impiegate per combattere la tratta di persone e il traffico illecito di migranti attraverso le frontiere;
- k. scambio delle informazioni sui passaporti e sugli altri documenti di viaggio, sui visti e sui timbri di ingresso e uscita, al fine di individuare documenti falsi e contraffatti;
- l. identificazione e riammissione dei propri cittadini presenti sul territorio dell'altro Stato in posizione irregolare rispetto alla normativa sull'immigrazione, con la possibilità di elaborare un protocollo applicativo contenente le modalità operative per una migliore attuazione di tale collaborazione;

- m. scambio delle informazioni per il contrasto ai reati di pedopornografia *online* e di criminalità informatica;
  - n. adozione delle misure necessarie per coordinare l'attuazione di speciali tecniche investigative, quali le consegne controllate, la sorveglianza elettronica o di altro tipo e le operazioni sotto copertura;
  - o. scambio delle informazioni sulla formazione e buone prassi del personale di polizia, con la possibilità di realizzare scambi di esperienze e di esperti e di organizzare corsi e attività addestrative;
  - p. esecuzione delle richieste di assistenza previste dall'articolo 5;
  - q. scambio di altre informazioni di interesse reciproco per le Autorità competenti.
4. La cooperazione prevista nel presente Accordo si realizza attraverso i Punti di contatto designati dalle Autorità competenti, di cui all'articolo 2, utilizzando in via principale il canale Interpol. Con l'entrata in vigore del presente Accordo le Autorità competenti si comunicano i rispettivi Punti di contatto, per iscritto, utilizzando la via diplomatica, il canale Interpol o gli Ufficiali di collegamento distaccati nei rispettivi Stati.

## **Articolo 5**

### **RICHIESTE DI ASSISTENZA**

1. La cooperazione prevista dal presente Accordo avviene sulla base delle richieste di assistenza avanzate dall'Autorità competente interessata o su iniziativa dell'Autorità competente che ritenga che detta assistenza possa essere di interesse per l'altra Autorità competente.
2. Le richieste di assistenza vengono effettuate per iscritto. In casi di emergenza, le richieste possono essere effettuate oralmente, ma devono essere confermate per iscritto entro i successivi sette (7) giorni lavorativi.
3. Le richieste di assistenza devono contenere:
  - a. il nome dell'Autorità competente richiedente;
  - b. il nome dell'Autorità competente destinataria della richiesta di assistenza;
  - c. i dettagli sul caso;
  - d. l'obiettivo e i motivi della richiesta;
  - e. una descrizione dell'assistenza richiesta;
  - f. ogni altra informazione che possa contribuire ad un'effettiva esecuzione della richiesta.

## **Articolo 6**

### **RIFIUTO DELL'ASSISTENZA**

1. L'assistenza prevista nel presente Accordo può essere rifiutata se l'Autorità competente richiesta ritiene che l'esecuzione della richiesta sia pregiudizievole per i diritti umani e le libertà fondamentali, la sovranità, la sicurezza, l'ordine pubblico o altri interessi essenziali, o ritiene che sia in conflitto con la legislazione nazionale o con i propri obblighi internazionali.
2. L'assistenza può anche essere respinta se l'esecuzione della richiesta implica un onere eccessivo per le risorse finanziarie dell'Autorità competente richiesta.
3. L'Autorità competente richiesta può, prima di rifiutare l'assistenza, consultare l'Autorità competente richiedente al fine di verificare se l'assistenza può essere fornita secondo i termini e le condizioni che si reputano necessarie. In caso di accettazione di tali condizioni da parte di entrambe le Autorità competenti, esse devono impegnarsi a rispettarle.
4. L'Autorità competente richiesta comunica per iscritto all'Autorità competente richiedente il totale o parziale rifiuto di assistenza, con una spiegazione delle ragioni di tale rifiuto.

## **Articolo 7**

### **ESECUZIONE DELLE RICHIESTE**

1. Le Autorità competenti adottano le misure necessarie per garantire l'esecuzione delle richieste di assistenza.
2. L'Autorità competente richiedente viene informata immediatamente su eventuali circostanze che possono impedire o ritardare l'esecuzione della richiesta.
3. Se l'esecuzione della richiesta di assistenza esula dalle attribuzioni dell'Autorità competente richiesta, la stessa lo comunica immediatamente all'Autorità competente richiedente.
4. L'Autorità competente richiesta, se lo ritiene necessario per eseguire o agevolare l'esecuzione della richiesta di assistenza, può richiedere all'Autorità competente richiedente informazioni supplementari.
5. L'Autorità competente richiesta informa quanto prima l'Autorità competente richiedente in merito ai risultati dell'esecuzione della richiesta.

## **Articolo 8**

### **PROTEZIONE DEI DATI**

1. Le Parti concordano che i dati personali, trasferiti in attuazione del presente Accordo, sono trattati esclusivamente per le finalità da esso previste, in conformità con le legislazioni nazionali e gli obblighi internazionali sui diritti umani.
2. I dati personali scambiati tra le Autorità competenti delle Parti vengono protetti in conformità con la legislazione nazionale sullo scambio dei dati e delle informazioni, nel rispetto delle condizioni definite dalle Autorità competenti che effettuano il trasferimento dei dati personali ed in conformità con le condizioni e i principi relativi alla protezione dei dati personali.
3. Le Parti garantiscono un equivalente livello di protezione dei dati personali ottenuti ai sensi del presente Accordo. Le Autorità competenti adottano le necessarie misure tecniche ed organizzative per proteggere i dati personali dalla distruzione accidentale o non autorizzata, perdita accidentale o divulgazione non autorizzata, alterazione, accesso da parte di persone non autorizzate o da eventuali forme non autorizzate di elaborazione.
4. Le informazioni e i documenti ricevuti da un'Autorità competente in conformità al presente Accordo non possono essere divulgati ad altri soggetti, Stati od organizzazioni internazionali, se non previo consenso scritto dell'Autorità competente che li ha forniti.
5. Su richiesta dell'Autorità competente che trasmette i dati, l'Autorità competente ricevente è obbligata a correggere, bloccare o cancellare, in conformità con la propria legislazione nazionale, i dati ricevuti ai sensi del presente Accordo che risultino inesatti o incompleti, ovvero nel caso in cui la loro raccolta o ulteriore elaborazione sia in contrasto con il presente Accordo o con le norme applicate dall'Autorità competente che trasmette detti dati.
6. Qualora l'Autorità competente si renda conto che i dati ricevuti dall'altra Autorità competente, ai sensi del presente Accordo, siano inesatti, adotta tutte le misure necessarie per tutelarsi dal fare erroneo affidamento su tali dati, includendo in particolare l'integrazione, la correzione o la cancellazione degli stessi.
7. Ciascuna Autorità competente, qualora si renda conto che i dati che ha trasmesso o ricevuto dall'altra Autorità competente, ai sensi del presente Accordo, siano inesatti, inattendibili o destano seri dubbi, lo rappresenta all'altra Autorità competente.



8. Le informazioni classificate sono scambiate e protette tra le Autorità competenti in conformità con le disposizioni della legislazione nazionale e in linea con gli accordi internazionali sullo scambio e la protezione delle informazioni classificate ai quali aderiscono le Parti.
9. Le modalità e le misure di protezione dei sistemi per la comunicazione dei dati, attraverso i quali vengono scambiate informazioni classificate tra le Autorità competenti, vengono stabilite in conformità con la legislazione nazionale e gli accordi internazionali sullo scambio e la protezione delle informazioni classificate ai quali hanno aderito le Parti.

## **Articolo 9**

### **RIUNIONI E CONSULTAZIONI**

Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, nonché per valutare e migliorare la cooperazione, i rappresentanti delle Autorità competenti possono, se necessario, tenere riunioni e consultazioni, anche con modalità di videoconferenza.

## **Articolo 10**

### **SPESE**

1. Le spese ordinarie per l'esecuzione delle richieste di assistenza sono sostenute dall'Autorità competente che riceve la richiesta, se non altrimenti concordato per iscritto da entrambe le Autorità competenti. Nel caso in cui la richiesta di assistenza comporti spese elevate o straordinarie, le Autorità competenti si consultano per stabilire i termini e le condizioni con cui dovrà essere trattata la richiesta, nonché le modalità di ripartizione delle spese.
2. Salvo se altrimenti concordato dalle Autorità competenti, le spese per le riunioni sono sostenute dall'Autorità competente ricevente, mentre le spese di viaggio e di soggiorno sono sostenute dall'Autorità competente inviante.

## **Articolo 11**

### **LINGUE DI LAVORO**

Nell'ambito della cooperazione prevista dal presente Accordo, le Parti concordano sull'utilizzo dell'italiano e dello spagnolo, quali lingue di lavoro.

## **Articolo 12**

### **COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Eventuali controversie tra le Parti derivanti dall'interpretazione o dall'attuazione del presente Accordo vengono risolte per via diplomatica o attraverso consultazioni e negoziati.

## **Articolo 13**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

1. Il presente Accordo entra in vigore alla data di ricezione dell'ultima notifica scritta delle Parti attestante il completamento delle procedure necessarie per la sua entrata in vigore. Il presente Accordo resterà in vigore per un periodo di tempo indeterminato, salvo che una delle Parti non notifichi all'altra Parte, per iscritto e attraverso i canali diplomatici, l'intenzione di denunciare l'Accordo, almeno sei (6) mesi prima della data proposta per la cessazione.
2. Le Parti, su reciproco consenso scritto, possono integrare o emendare il presente Accordo, in conformità alle procedure indicate nel precedente comma. Le integrazioni e gli emendamenti concordati entrano in vigore al completamento della necessaria procedura interna e costituiscono parte integrante del presente Accordo.
3. Con l'entrata in vigore del presente Accordo cessa di produrre effetti, per quanto riguarda esclusivamente la cooperazione di polizia, l'“Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Argentina sulla cooperazione nella lotta contro il terrorismo, il traffico illecito internazionale di stupefacenti e la criminalità organizzata”, firmato a Roma il 6 ottobre 1992.

IN FEDE DI CIO', i sottoscritti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, firmano il presente Accordo in due originali, ciascuno nella lingua spagnola e italiana, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

FATTO a Buenos Aires il giorno 8 del mese di maggio dell'anno 2017.

**PER IL GOVERNO  
DELLA  
REPUBBLICA ARGENTINA**

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke at the bottom.

**PER IL GOVERNO  
DELLA  
REPUBBLICA ITALIANA**

A handwritten signature in black ink, featuring a series of connected, flowing strokes that form a cursive name.

[ TEXT IN SPANISH – TEXTE EN ESPAGNOL ]

**ACUERDO  
ENTRE  
EL GOBIERNO DE LA REPÚBLICA ARGENTINA  
Y  
EL GOBIERNO DE LA REPÚBLICA ITALIANA  
SOBRE COOPERACIÓN  
EN MATERIA DE SEGURIDAD**

## PREÁMBULO

El Gobierno de la República Argentina y el Gobierno de la República Italiana, en adelante denominados conjuntamente las "Partes" y singularmente la "Parte";

**CONSCIENTES** de las repercusiones negativas que tiene la delincuencia en sus distintas formas sobre el orden público y la seguridad ciudadana así como sobre el bienestar de sus ciudadanos;

**RECONOCIENDO** la necesidad de reforzar la cooperación internacional entre las autoridades de policía de ambos Países en la lucha contra la delincuencia organizada transnacional y el terrorismo;

**TENIENDO PRESENTE** la Resolución n.45/123 de la Asamblea General de las Naciones Unidas, del 14 de diciembre de 1990, sobre el tema de Cooperación Internacional en la Lucha contra el Crimen Organizado, la Convención Única sobre Estupeficientes (Nueva York, 30 de marzo de 1961), enmendada por el Protocolo de Modificación (Ginebra, 25 de marzo de 1972), la Convención sobre Sustancias Psicotrópicas (Viena, 21 de febrero de 1971), la Convención contra el Tráfico Ilícito de Estupeficientes y Sustancias Psicotrópicas (Viena, 20 de diciembre de 1988), el "Programa Mundial de Acción" (Nueva York, 23 de febrero de 1990), la Convención de las Naciones Unidas contra la Delincuencia Organizada Transnacional y los Protocolos Adjuntos contra el "Tráfico Ilícito de Migrantes por Tierra, Mar y Aire" y para "Prevenir, Reprimir y Sancionar la Trata de Personas, especialmente Mujeres y Niños", firmados por la República Argentina y la República Italiana en Palermo el 12 de diciembre de 2000, el "Protocolo contra la Producción y el Tráfico Ilícito de Armas de Fuego, sus partes y componentes y municiones", firmado por la República Italiana el 14 de noviembre de 2001 y por la República Argentina el 7 de octubre de 2002, así como la Resolución de la Asamblea General n. 58/4 del 31 de octubre de 2003 - Convención de las Naciones Unidas contra la Corrupción, y las Resoluciones del Consejo de Seguridad de las Naciones Unidas y las Convenciones contra el Terrorismo adoptadas bajo la égida de las Naciones Unidas, a las cuales la República Argentina y la República Italiana se han adherido;

**CONSIDERANDO** el "Acuerdo entre el Gobierno de la República Argentina y el Gobierno de la República Italiana sobre la cooperación en la lucha contra el Terrorismo, el Tráfico Ilícito Internacional de Estupeficientes y la Criminalidad Organizada", firmado en Roma el 6 de octubre de 1992,

**DE CONFORMIDAD CON** el afán de consolidar las relaciones de amistad existentes entre los dos Países;

**RESPETANDO** los ordenamientos y las legislaciones nacionales así como las obligaciones internacionales asumidas por las Partes y, por parte de Italia, las obligaciones derivadas de su participación en la Unión Europea;

**CONVIENEN** lo siguiente:

### **Artículo 1**

#### **OBJETIVO**

Las Partes convienen que el objetivo del presente Acuerdo es el de promover, desarrollar y fortalecer la cooperación policial para prevenir y luchar contra la delincuencia en sus formas distintas y el terrorismo.

### **Artículo 2**

#### **AUTORIDADES COMPETENTES**

Las Autoridades competentes para la aplicación del presente Acuerdo son:

- a. Por la Parte argentina, el Ministerio de Seguridad;
- b. Por la Parte italiana, el Ministerio del Interior - Departamento de la Seguridad Pública;

### **Artículo 3**

#### **ÁREAS DE COOPERACIÓN**

1. Las Partes colaborarán con el fin de prevenir y combatir la delincuencia en sus formas distintas, con especial referencia a las siguientes áreas:
  - a. delincuencia organizada transnacional;
  - b. delitos contra la vida y la integridad física;
  - c. delitos contra el patrimonio;
  - d. producción y tráfico ilícito de estupefacientes y sustancias psicotrópicas y sus precursores químicos, así como productos químicos esenciales utilizados en el proceso de fabricación;
  - e. trata de personas y tráfico ilícito de migrantes;
  - f. tráfico ilícito de armas, municiones, explosivos, materiales nucleares, radioactivos y tóxicos;
  - g. delitos informáticos y pornografía infantil on line;
  - h. delitos económicos y financieros, incluyendo el lavado de dinero;
  - i. corrupción.

2. Las Partes colaborarán, además, en la prevención y represión de actos terroristas.
3. El presente Acuerdo no incidirá en las solicitudes de extradición y asistencia jurídica mutua.

#### **Artículo 4**

#### **MODALIDADES DE COOPERACIÓN**

1. Con el fin de cumplir con las disposiciones del Artículo 3, las Autoridades competentes colaborarán mediante:
  - a. el intercambio de información sobre delitos, grupos criminales organizados, grupos estructurados y las personas vinculadas a dichos grupos, así como sus estructuras, contactos y *modus operandi*;
  - b. el intercambio de información para la búsqueda de fugitivos;
  - c. el intercambio de información sobre grupos terroristas que pudieran operar en sus respectivos territorios y sobre los sujetos vinculados a dichos grupos, así como sus *modus operandi*;
  - d. el intercambio de información sobre delitos en materia de estupefacientes y sustancias psicotrópicas y sus precursores químicos y delitos conexos; así como sobre lugares y métodos de producción y fabricación de la droga, los nuevos tipos de droga, las rutas y los medios utilizados por los traficantes, incluyendo las técnicas de ocultación y las principales técnicas de análisis de la droga;
  - e. la adopción de medidas operativas de soporte a las iniciativas de carácter investigativo y al intercambio de información y datos sobre sujetos y organizaciones criminales que sean de interés recíproco y que operan en los territorios de sus respectivos Países;
  - f. el intercambio de información sobre los instrumentos legislativos, científicos y tecnológicos dirigidos a combatir la delincuencia, incluyendo las técnicas de análisis criminal;
  - g. el intercambio, si necesario y sólo con fines de estudio, de los resultados de los análisis relativos a la muestra de drogas incautadas;
  - h. el intercambio de información, técnicas y prácticas operativas dirigidas a identificar, localizar y rastrear los bienes de origen ilícito;
  - i. el intercambio de información, técnicas y prácticas operativas dirigidas a prevenir y combatir las infiltraciones criminales en los órganos de empresas que participan en las licitaciones de obras públicas;
  - j. el intercambio de información sobre la inmigración ilegal y los métodos empleados para la lucha contra la trata de seres humanos y el tráfico ilícitos de migrantes a través de las fronteras;
  - k. el intercambio de información sobre pasaportes y otros documentos de viaje, visas, sellos de entrada y salida, con el fin de detectar documentos falsos y alterados;

- l. la identificación y readmisión de los propios ciudadanos presentes en el territorio del otro Estado en situación irregular según la normativa de inmigración y la posibilidad de elaborar un protocolo de aplicación que contemple las modalidades operativas para una mejor aplicación de esta disposición;
- m. el intercambio de información para combatir los delitos de pornografía infantil *on line* y el *cybercrime* (delitos informáticos);
- n. la adopción de medidas necesarias para coordinar la implementación de técnicas investigativas especiales, como las entregas controladas, la vigilancia electrónica o de otro tipo y las operaciones encubiertas;
- o. el intercambio de información sobre la capacitación y buenas prácticas de funcionarios de policía, con la posibilidad de llevar a cabo intercambios de experiencias y expertos y concordar cursos y actividades de adiestramiento;
- p. la ejecución de las solicitudes de asistencia previstas en el Artículo 5;
- q. el intercambio de toda información que la Autoridad competente de una Parte considere puedan ser de interés para la Autoridad competente de la otra Parte.

2. La cooperación prevista en el marco del presente Acuerdo se efectuará a través de los Puntos de contacto designados por las Autoridades competentes, de conformidad con el artículo 2, utilizando principalmente el canal de Interpol. Con la entrada en vigor del presente Acuerdo las Autoridades competentes notificarán, por escrito, sus Puntos de contacto a través de los canales diplomáticos, Interpol o los Oficiales de enlace destinados en los dos Países.

## **Artículo 5**

### **SOLICITUDES DE ASISTENCIA**

1. La cooperación prevista en el presente Acuerdo tendrá lugar sobre la base de solicitudes de asistencia presentadas por parte de la Autoridad competente interesada o por iniciativa de la Autoridad competente que considere que dicha asistencia puede ser de interés para la otra Autoridad competente.
2. Las solicitudes de asistencia se presentarán por escrito. En caso de emergencia las solicitudes podrán ser hechas verbalmente, pero deberán ser confirmadas por escrito dentro de siete (7) días hábiles.
3. Las solicitudes de asistencia deberán contener:
  - a. la denominación de la Autoridad competente solicitante;



- b. la denominación de la Autoridad competente que recibe la solicitud de asistencia;
- c. información detallada sobre el caso;
- d. fines y motivos de la solicitud;
- e. descripción de la asistencia solicitada;
- f. toda información que pueda contribuir a una efectiva ejecución de la solicitud.

## **Artículo 6**

### **DENEGACIÓN DE ASISTENCIA**

1. La asistencia prevista en el presente Acuerdo podrá ser denegada si la Autoridad Competente solicitada considera que la ejecución de la solicitud puede comprometer los derechos humanos, las libertades fundamentales, la soberanía, la seguridad, el orden público u otros intereses fundamentales o considera que esté en desacuerdo con la legislación nacional o con sus obligaciones internacionales.
2. La asistencia podrá ser denegada también en caso de que la ejecución de la solicitud implique gastos excesivos para los recursos de la Autoridad Competente solicitada.
3. La Autoridad competente solicitada, antes de tomar una decisión respecto a la denegación de la asistencia requerida, podrá consultar con la Autoridad competente solicitante con el fin de evaluar si la asistencia puede ser ajustada a las condiciones establecidas por la Autoridad competente solicitada. En el caso de que ambas Autoridades competentes acepten dichas condiciones, deberán cumplir con las mismas.
4. La Autoridad competente solicitada debe notificar por escrito a la Autoridad competente solicitante la denegación total o parcial de la solicitud de asistencia, explicando los motivos de dicha denegación.

## **Artículo 7**

### **EJECUCIÓN DE LAS SOLICITUDES DE ASISTENCIA**

1. Las Autoridades competentes adoptarán todas las medidas oportunas para garantizar la ejecución de las solicitudes de asistencia.
2. La Autoridad competente solicitante será informada inmediatamente de cualquier circunstancia que impida la ejecución de la solicitud o que cause un retraso considerable.

3. Si la ejecución de la solicitud de asistencia no está dentro de las atribuciones de la Autoridad competente solicitada, lo notificará inmediatamente a la Autoridad competente solicitante.
4. La Autoridad competente solicitada, si lo considera necesario para ejecutar o facilitar la ejecución de la solicitud de asistencia, podrá requerir a la Autoridad competente solicitante informaciones adicionales.
5. La Autoridad competente solicitada informará – a la mayor brevedad posible – a la Autoridad competente solicitante sobre los resultados relativos a la ejecución de la solicitud.

## **Artículo 8**

### **PROTECCIÓN DE DATOS**

1. Las Partes acuerdan que los datos personales transmitidos en el marco del presente Acuerdo serán utilizados únicamente para los fines previstos por el mismo, de conformidad con sus ordenamientos jurídicos internos y las obligaciones internacionales en materia de derechos humanos.
2. Los datos personales intercambiados entre las Autoridades competentes de las Partes estarán protegidos de conformidad con los ordenamientos jurídicos internos sobre intercambio de datos e información, respetando las condiciones definidas por las Autoridades competentes que efectúan la transferencia de datos personales y conforme a las condiciones y los principios relativos a la protección de datos personales.
3. Las Partes garantizarán un nivel equivalente de protección de los datos personales obtenidos en el marco de la ejecución del presente Acuerdo. Las Autoridades competentes adoptarán las medidas necesarias, tanto técnicas como a nivel organizativo, para proteger los datos personales de su destrucción accidental o no autorizada, pérdida accidental o divulgación no autorizada, alteración, acceso por parte de personas no autorizadas o de cualquier otro tipo de tratamiento no autorizado.
4. Las informaciones y los documentos obtenidos por una Autoridad competente conforme al presente Acuerdo no podrán divulgarse a terceros, otros Estados u organizaciones internacionales, sin el previo consentimiento, por escrito, de la Autoridad competente que los ha suministrado.
5. A petición de la Autoridad competente transmisora, la Autoridad competente receptora está obligada a rectificar, bloquear o cancelar, conforme al ordenamiento jurídico interno de su país, los datos

recibidos de conformidad al presente Acuerdo que sean inexactos o incompletos, o bien si la propia recolección o ulterior tratamiento infringe el presente Acuerdo o las normas aplicables por la Autoridad competente que transmite dichos datos.

6. En caso de que la Autoridad competente tome conocimiento de que los datos recibidos de la otra Autoridad competente, según el presente Acuerdo, son inexactos, adoptará todas las medidas necesarias para procurar no depender de tales datos erróneos, incluyendo en particular la integración, rectificación o cancelación de tales datos.
7. Cada una de las Autoridades competentes informará a la otra, si toma conocimiento de que los datos transmitidos por ella o recibidos de la otra Autoridad competente, según el presente Acuerdo, son inexactos, poco fiables o despiertan serias dudas.
8. La información clasificada será intercambiada y protegida por las Autoridades competentes de conformidad con el ordenamiento jurídico interno de su país y según los acuerdos internacionales sobre intercambio y protección de información clasificada a los que se han adherido las Partes.
9. Las modalidades y medidas de protección de los sistemas de comunicación de los datos, a través de los cuales la información clasificada se intercambia entre las Autoridades competentes, se establecerán de conformidad con la legislación nacional y los acuerdos internacionales sobre intercambio y protección de información clasificada a los que se han adherido las Partes.

## **Artículo 9**

### **REUNIONES Y CONSULTAS**

Con el fin de facilitar la ejecución del presente Acuerdo y para evaluar y mejorar la cooperación, los representantes de las Autoridades competentes podrán, si fuera necesario, mantener reuniones y consultas, a través también de videoconferencias.

## **Artículo 10**

### **GASTOS**

1. Los gastos ordinarios relacionados con el cumplimiento de una solicitud de asistencia en términos del presente Acuerdo estarán a cargo de la Autoridad competente receptora, a menos que las Autoridades competentes acuerden lo contrario por escrito. Si la solicitud incluye gastos considerables o extraordinarios, las Autoridades competentes se consultarán para establecer los términos y las condiciones para el tratamiento de la solicitud y respecto a cómo serán solventados dichos gastos.
2. Salvo que las Autoridades competentes concuerden otra modalidad, los gastos relativos a las reuniones serán sufragados por la Autoridad competente receptora; los gastos de viaje y alojamiento serán sufragados por la Autoridad Competente enviante.

## **Artículo 11**

### **IDIOMAS DE TRABAJO**

En el marco de la cooperación prevista en el presente Acuerdo, las Partes utilizarán como idiomas de trabajo el español y el italiano.

## **Artículo 12**

### **SOLUCIÓN DE CONTROVERSIAS**

Cualquier controversia que surja entre las Partes respecto a la interpretación o aplicación del presente Acuerdo se resolverá a través de los canales diplomáticos o mediante consultas y negociaciones.

## **Artículo 13**

### **DISPOSICIONES FINALES**

1. El presente Acuerdo entrará en vigor en la fecha de recepción de la última notificación escrita a través de la cual las Partes se comunicarán el cumplimiento de los respectivos procedimientos internos previstos a tal fin. El presente Acuerdo tendrá una vigencia ilimitada, salvo que una de las Partes comunique a la otra, por escrito y a través de los canales diplomáticos, su intención de denuncia del Acuerdo, con un mínimo de seis (6) meses de antelación a la fecha de su expiración.

2. El presente Acuerdo podrá ser complementado o enmendado por mutuo consentimiento escrito de las Partes, de conformidad con lo previsto en el numeral 1 de este artículo. Las enmiendas y adiciones concordadas entrarán en vigor al cumplirse el procedimiento necesario interno y se considerarán parte integrante del presente Acuerdo.
3. La entrada en vigor del presente Acuerdo, dejará sin efecto, en lo que refiere estrictamente a cooperación policial, el Acuerdo entre el Gobierno de la República Argentina y el Gobierno de la República Italiana sobre Cooperación en la lucha contra el terrorismo, el tráfico ilícito internacional de estupefacientes y la delincuencia organizada, firmado en Roma, el 6 de octubre de 1992.

EN FE DE LO CUAL, quienes suscriben, debidamente autorizados por sus respectivos Gobiernos, han firmado el presente Acuerdo en dos ejemplares idénticos, cada uno en los idiomas español e italiano, siendo ambos textos igualmente auténticos.

HECHO en Buenos Aires el día 8 del mes de mayo del año 2017.

**POR EL GOBIERNO  
DE LA  
REPÚBLICA ARGENTINA**



**POR EL GOBIERNO  
DE LA  
REPÚBLICA ITALIANA**



[TRANSLATION – TRADUCTION]

AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ARGENTINE REPUBLIC  
AND THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ITALY FOR  
COOPERATION ON SECURITY MATTERS

Preamble

The Government of the Argentine Republic and the Government of the Republic of Italy, hereinafter referred to jointly as the “Parties” and individually as “Party”,

Aware of the negative repercussions that crime, in its various forms, has for public order and security, and for the well-being of their citizens,

Recognizing the need to strengthen international cooperation between the police authorities of the two countries in order to combat transnational organized crime and terrorism,

Bearing in mind General Assembly resolution 45/123 of 14 December 1990, concerning international cooperation in combating organized crime, the Single Convention on Narcotic Drugs (New York, 30 March 1961), as amended by the relevant Protocol (Geneva, 25 March 1972), the Convention on Psychotropic Substances (Vienna, 21 February 1971), the United Nations Convention against Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances (Vienna, 20 December 1988), the Global Programme of Action (New York, 23 February 1990), the United Nations Convention against Transnational Organized Crime and the Protocols thereto, namely, the Protocol against the Smuggling of Migrants by Land, Sea and Air and the Protocol to Prevent, Suppress and Punish Trafficking in Persons, Especially Women and Children, signed by the Argentine Republic and the Republic of Italy in Palermo on 12 December 2000, and the Protocol against the Illicit Manufacturing of and Trafficking in Firearms, Their Parts and Components and Ammunition, signed by the Republic of Italy on 14 November 2001 and by the Argentine Republic on 7 October 2002, General Assembly resolution 58/4 of 31 October 2003, entitled “United Nations Convention against Corruption”, the relevant Security Council resolutions and the United Nations counter-terrorism conventions to which the Argentine Republic and the Republic of Italy have acceded,

Considering the Agreement between the Government of the Argentine Republic and the Government of the Republic of Italy on cooperation in combating terrorism, illicit international traffic in narcotic drugs, and organized crime, signed in Rome on 6 October 1992,

In accordance with their wish to strengthen the friendly relations existing between the two countries,

Respecting the national legal systems and laws and the international obligations assumed by the Parties and, in the case of Italy, the obligations arising from its membership in the European Union,

Have agreed as follows:

*Article 1. Purpose*

The Parties agree that the purpose of the present Agreement is to promote, develop and strengthen police cooperation in order to prevent and combat crime in its various forms, as well as terrorism.

*Article 2. Competent authorities*

For the purposes of the present Agreement, the competent authorities shall be as follows:

- a. For Argentina, the Ministry of Security;
- b. For Italy, the Ministry of the Interior, Department of Public Security.

*Article 3. Areas of cooperation*

1. The Parties shall cooperate in order to prevent and combat crime in its various forms, with particular emphasis on the following areas:

- a. Transnational organized crime;
- b. Offences against life and physical integrity;
- c. Crimes against property;
- d. Production of and illicit traffic in narcotic drugs and psychotropic substances and their chemical precursors, as well as essential chemicals used in the manufacturing process;
- e. Trafficking in persons and the smuggling of migrants;
- f. Illicit trafficking in weapons, ammunition, explosives and nuclear, radioactive and toxic materials;
- g. Computer crime and online child pornography;
- h. Economic and financial crimes, including money-laundering;
- i. Corruption.

2. The Parties shall also cooperate in preventing and punishing terrorist acts.

3. The present Agreement shall not affect requests for extradition and mutual legal assistance.

*Article 4. Forms of cooperation*

1. In accordance with article 3, the competent authorities shall cooperate through:

- a. The exchange of information on crime, organized criminal groups, structured groups and persons linked to such groups, and on their structure, contacts and operating methods;
- b. The exchange of information to assist in the pursuit of fugitives;
- c. The exchange of information on terrorist groups operating in their respective territories and on individuals linked to such groups, as well as on their operating methods;
- d. The exchange of information on crimes involving narcotic drugs and psychotropic substances and their chemical precursors and related offences, as well as on places and methods of drug production and manufacturing, new types of drugs, the routes and means used by traffickers, including concealment techniques and the main techniques of drug analysis;

- e. The adoption of operational measures to support investigative initiatives and the exchange of information and data on criminals and criminal organizations of mutual interest operating in their respective countries;
- f. The exchange of information on legislative, scientific and technological instruments aimed at combating crime, including criminal analysis techniques;
- g. The exchange, if necessary and solely for purposes of study, of the results of analyses of samples of seized drugs;
- h. The exchange of operational information, techniques and practices aimed at identifying, locating and tracing property of illicit origin;
- i. The exchange of operational information, techniques and practices aimed at preventing and combating the criminal infiltration of companies participating in public works tenders;
- j. The exchange of information on illegal immigration and the methods used to combat trafficking in persons and the smuggling of migrants across borders;
- k. The exchange of information on passports and other travel documents, visas, and entry and exit stamps, in order to detect forged and altered documents;
- l. The identification and readmission of their own citizens who are present in the territory of the other State and are in irregular situations under immigration regulations, with the possibility of developing an implementing protocol setting out the operational arrangements for more effective implementation of this provision;
- m. The exchange of information to combat online child pornography and cybercrime (computer crime);
- n. The adoption of the measures necessary to coordinate the implementation of special investigative techniques, such as controlled deliveries, electronic and other types of surveillance, and undercover operations;
- o. The exchange of information on training and best practices for police officers, with the possibility of exchanging experiences and experts and of holding training courses and activities;
- p. The execution of the requests for assistance provided for in article 5;
- q. The exchange of any information that the competent authority of one Party considers to be of potential interest to the competent authority of the other Party.

2. The cooperation provided for under the present Agreement shall be carried out through the points of contact designated by the competent authorities in accordance with article 2, mainly using INTERPOL. Upon the entry into force of the present Agreement, the competent authorities shall notify, in writing, their points of contact through the diplomatic channel, INTERPOL or the liaison officers stationed in the two countries.

#### *Article 5. Requests for assistance*

1. The cooperation provided for in the present Agreement shall be carried out on the basis of requests for assistance made by the competent authority concerned or at the initiative of the competent authority that considers that such assistance may be of interest to the other competent authority.



2. Requests for assistance shall be made in writing. In case of emergency, requests may be made verbally but shall be confirmed in writing within seven working days.
3. Requests for assistance shall contain:
  - a. The name of the competent authority making the request;
  - b. The name of the competent authority receiving the request for assistance;
  - c. Detailed information on the case;
  - d. The purpose of and reasons for the request;
  - e. A description of the assistance requested;
  - f. Any information that may contribute to the effective execution of the request.

#### *Article 6. Refusal of assistance*

1. Assistance under the present Agreement may be refused if the requested competent authority considers that the execution of the request may undermine human rights, fundamental freedoms, sovereignty, security, public order or other essential interests, or that it runs counter to national law or its international obligations.
2. Assistance may also be refused if the execution of the request involves excessive expenditure of resources on the part of the requested competent authority.
3. The requested competent authority may, before refusing the request for assistance, consult the requesting competent authority in order to determine whether the assistance may be adjusted to the conditions set by the requested competent authority. If both competent authorities accept those conditions, they shall comply with them.
4. The requested competent authority shall notify the requesting competent authority in writing of the total or partial refusal of the request for assistance, explaining the reasons for such refusal.

#### *Article 7. Execution of requests for assistance*

1. The competent authorities shall take all appropriate steps to ensure the execution of requests for assistance.
2. The requesting competent authority shall be informed immediately of any circumstances that prevent the execution of the request or cause a considerable delay.
3. If the execution of the request for assistance does not fall within the purview of the requested competent authority, it shall immediately notify the requesting competent authority.
4. The requested competent authority may request additional information from the requesting competent authority if it considers such information necessary in order to execute or facilitate the execution of the request for assistance.
5. The requested competent authority shall inform the requesting competent authority of the results of the execution of the request as soon as possible.

*Article 8. Data protection*

1. The Parties agree that personal data transmitted under the present Agreement shall be used only for the purposes provided for in the Agreement, in accordance with their domestic laws and international human rights obligations.

2. Personal data exchanged between the competent authorities of the Parties shall be protected in accordance with domestic laws on data and information exchange, with respect for the conditions defined by the competent authorities transferring personal data and in line with the conditions and principles relating to the protection of personal data.

3. The Parties shall ensure an equivalent level of protection for personal data obtained in the implementation of the present Agreement. The competent authorities shall take the necessary technical and organizational steps to protect personal data from accidental or unauthorized destruction, accidental loss, unauthorized disclosure, alteration, access by unauthorized persons and any other form of unauthorized processing.

4. Information and documents obtained by a competent authority under the present Agreement may not be disclosed to third parties, other States or international organizations, without the prior written consent of the competent authority that provided them.

5. At the request of the transmitting competent authority, the receiving competent authority shall correct, block or delete, in accordance with the domestic laws of its country, data received pursuant to the present Agreement that are inaccurate or incomplete or whose collection or further processing violate the present Agreement or the applicable regulations of the competent authority transmitting such data.

6. If one competent authority discovers that data received from the other competent authority under the present Agreement are inaccurate, it shall take all the necessary steps to avoid relying on such erroneous data, including, in particular, the integration, correction or deletion of the data.

7. Each competent authority shall inform the other if it discovers that data transmitted by it or received from the other competent authority under the present Agreement are inaccurate, unreliable or elicit serious doubts.

8. Classified information shall be exchanged and protected by the competent authorities in accordance with the domestic laws of their country and with the international agreements on the exchange and protection of classified information to which the Parties have acceded.

9. The arrangements and measures for the protection of the data communication systems through which classified information is exchanged between the competent authorities shall be established in accordance with national laws and the international agreements on the exchange and protection of classified information to which the Parties have acceded.

*Article 9. Meetings and consultations*

In order to facilitate the implementation of the present Agreement and to evaluate and improve cooperation, the representatives of the competent authorities may, if necessary, hold meetings and consultations, including through videoconferencing.

*Article 10. Expenditure*

1. Ordinary expenditure related to the fulfilment of a request for assistance under the present Agreement shall be borne by the receiving competent authority, unless otherwise agreed in writing by the competent authorities. If the request involves considerable or extraordinary expenditure, the competent authorities shall consult each other in order to establish the terms and conditions for the processing of the request and the way in which such expenditure will be met.

2. Unless otherwise agreed by the competent authorities, expenditure related to meetings shall be borne by the receiving competent authority, and travel and accommodation expenditure shall be borne by the sending competent authority.

*Article 11. Working languages*

Within the framework of the cooperation provided for in the present Agreement, the Parties shall use Spanish and Italian as working languages.

*Article 12. Dispute resolution*

Any dispute arising between the Parties in relation to the interpretation or implementation of the present Agreement shall be resolved through the diplomatic channel or through consultation and negotiation.

*Article 13. Final provisions*

1. The present Agreement shall enter into force on the date of receipt of the last written notification through which the Parties inform each other that they have carried out the internal procedures required for that purpose. The present Agreement shall be valid for an unlimited period, unless one of the Parties notifies the other, in writing and through the diplomatic channel, of its intention to terminate the Agreement at least six months before its expiration date.

2. The present Agreement may be supplemented or amended by mutual written consent of the Parties, in accordance with paragraph 1 of this article. The agreed amendments and additions shall enter into force upon completion of the necessary internal procedure and shall be considered an integral part of the present Agreement.

3. The entry into force of the present Agreement shall invalidate, strictly as far as police cooperation is concerned, the Agreement between the Government of the Argentine Republic and the Government of the Republic of Italy on cooperation in combating terrorism, illicit international traffic in narcotic drugs, and organized crime, signed in Rome on 6 October 1992.

IN WITNESS WHEREOF, the undersigned, being duly authorized by their respective Governments, have signed the present Agreement in two identical copies, each in the Spanish and Italian languages, both texts being equally authentic.

DONE at Buenos Aires on 8 May 2017.

For the Government of the Argentine Republic:

[SIGNED]

For the Government of the Republic of Italy:

[SIGNED]

[TRANSLATION – TRADUCTION]

ACCORD ENTRE LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE ARGENTINE ET  
LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE SUR LA  
COOPÉRATION EN MATIÈRE DE SÉCURITÉ PRÉAMBULE

Le Gouvernement de la République argentine et le Gouvernement de la République italienne, ci-après dénommés conjointement les « Parties » et individuellement une « Partie »,

CONSCIENTS des répercussions négatives de la criminalité, sous ses diverses formes, sur l'ordre et la sécurité publics, ainsi que sur le bien-être de leurs citoyens,

RECONNAISSANT la nécessité de renforcer la coopération internationale entre les autorités policières des deux pays afin de lutter contre la criminalité transnationale organisée et le terrorisme,

AYANT À L'ESPRIT la résolution de l'Assemblée générale 45/123 du 14 décembre 1990 concernant la coopération internationale dans la lutte contre la criminalité organisée, la Convention unique sur les stupéfiants (New York, 30 mars 1961), telle que modifiée par le Protocole pertinent (Genève, 25 mars 1972), la Convention sur les substances psychotropes (Vienne, 21 février 1971), la Convention des Nations Unies contre le trafic illicite de stupéfiants et de substances psychotropes (Vienne, 20 décembre 1988), le Programme d'action mondial (New York, 23 février 1990), la Convention des Nations Unies contre la criminalité transnationale organisée et les protocoles s'y rapportant, à savoir, le Protocole contre le trafic illicite de migrants par terre, air et mer et le Protocole visant à prévenir, punir et réprimer la traite des personnes, en particulier des femmes et des enfants, signé par la République argentine et la République italienne à Palerme, le 12 décembre 2000, et le Protocole contre la fabrication et le trafic illicites d'armes à feu, de leurs pièces, éléments et munitions, signé par la République italienne le 14 novembre 2001 et par la République argentine le 7 octobre 2002, la résolution de l'Assemblée générale 58/4 du 31 octobre 2003, intitulée « Convention des Nations Unies contre la corruption », les résolutions pertinentes du Conseil de sécurité et les conventions des Nations Unies relatives à la lutte contre le terrorisme auxquelles la République argentine et la République italienne ont adhéré,

CONSIDÉRANT l'Accord entre le Gouvernement de la République argentine et le Gouvernement de la République italienne sur la coopération dans la lutte contre le terrorisme, le trafic international illicite de stupéfiants et la criminalité organisée, signé à Rome le 6 octobre 1992,

DÉSIREUX de renforcer les liens d'amitié qui existent entre leurs deux pays,

RESPECTANT les juridictions et les lois nationales ainsi que les obligations internationales assumées par les Parties et, dans le cas de l'Italie, les obligations découlant de son appartenance à l'Union européenne,

SONT CONVENUS de ce qui suit :

*Article premier. OBJECTIF*

Les Parties conviennent que le présent Accord a pour objet de promouvoir, de développer et de renforcer la coopération policière afin de prévenir et de combattre la criminalité sous ses diverses formes, ainsi que le terrorisme.

*Article 2. AUTORITÉS COMPÉTENTES*

Aux fins du présent Accord, les autorités compétentes sont les suivantes :

- a. Pour la République argentine, le Ministère de la sécurité ;
- b. Pour la République italienne, le Département de la sécurité publique du Ministère de l'intérieur.

*Article 3. DOMAINES DE COOPÉRATION*

1. Les Parties coopèrent afin de prévenir et de combattre la criminalité sous ses différentes formes, en œuvrant en particulier dans les domaines suivants :

- a. la criminalité transnationale organisée ;
  - b. les infractions contre la vie et l'intégrité physique ;
  - c. les crimes contre les biens ;
  - d. la production et le trafic illicite de stupéfiants et de substances psychotropes et de leurs précurseurs chimiques, ainsi que de produits chimiques essentiels utilisés dans le processus de fabrication ;
  - e. la traite des personnes et le trafic de migrants ;
  - f. le trafic illicite d'armes, de munitions, d'explosifs, de matières nucléaires, radioactives et toxiques ;
  - g. la criminalité informatique et la pédopornographie en ligne ;
  - h. les délits économiques et financiers, notamment le blanchiment d'argent ;
  - i. la corruption.
2. Les Parties coopèrent également à la prévention et à la répression des actes terroristes.
3. Le présent Accord est sans effet sur les demandes d'extradition et d'entraide judiciaire.

*Article 4. FORMES DE COOPÉRATION*

1. Conformément à l'article 3, les autorités compétentes coopèrent des manières suivantes :

- a. l'échange d'informations sur la criminalité, les groupes criminels organisés, les groupes structurés et les personnes liées à ces groupes, ainsi que sur leur structure, leurs contacts et leurs modes opératoires ;
- b. l'échange d'informations pour aider à la poursuite des fugitifs ;
- c. l'échange d'informations sur les groupes terroristes opérant sur leur territoire respectif et sur les individus liés à ces groupes, ainsi que sur leurs modes opératoires ;
- d. l'échange d'informations sur les infractions liées aux stupéfiants et aux substances psychotropes et à leurs précurseurs chimiques et les infractions connexes, ainsi que sur les lieux et les méthodes de production et de fabrication des drogues, les nouveaux types de drogues, les itinéraires et les moyens utilisés par les trafiquants,

notamment les techniques de dissimulation et les principales techniques d'analyse des drogues ;

- e. l'adoption de mesures opérationnelles afin d'appuyer les initiatives d'enquête et l'échange d'informations et de données sur les criminels et les organisations criminelles d'intérêt mutuel opérant dans leurs pays respectifs ;
- f. l'échange d'informations sur les instruments législatifs, scientifiques et technologiques visant à lutter contre la criminalité, notamment les techniques d'analyse criminelle ;
- g. l'échange, si nécessaire et uniquement à des fins d'étude, des résultats d'analyses d'échantillons de drogues saisies ;
- h. l'échange d'informations, de techniques et de pratiques opérationnelles visant à identifier, localiser et tracer les biens d'origine illicite ;
- i. l'échange d'informations, de techniques et de pratiques opérationnelles visant à prévenir et à combattre l'infiltration criminelle des entreprises participant à des appels d'offres pour des marchés publics ;
- j. l'échange d'informations sur l'immigration clandestine et les méthodes utilisées pour lutter contre la traite des personnes et le trafic de migrants de part et d'autre des frontières ;
- k. l'échange d'informations sur les passeports et autres documents de voyage, sur les visas ainsi que sur les tampons d'entrée et de sortie afin de détecter les documents falsifiés et altérés ;
- l. l'identification et la réadmission de leurs propres citoyens présents sur le territoire de l'autre État et en situation irrégulière au regard des réglementations en matière d'immigration, avec la possibilité d'élaborer un protocole d'application définissant les modalités opérationnelles d'une mise en œuvre plus efficace de cette disposition ;
- m. l'échange d'informations pour lutter contre la pédopornographie en ligne et la cybercriminalité (délict informatique) ;
- n. l'adoption des mesures nécessaires pour coordonner la mise en œuvre de techniques spéciales d'enquête, telles que les livraisons contrôlées, la surveillance électronique et d'autres types de surveillance, ainsi que les opérations d'infiltration ;
- o. l'échange d'informations sur la formation des policiers et les meilleures pratiques policières, avec la possibilité d'échanger des expériences et des experts et d'organiser des cours et des activités de formation ;
- p. l'exécution des demandes d'assistance prévues à l'article 5 ;
- q. l'échange de toute information qui, de l'avis de l'autorité compétente d'une Partie, pourrait intéresser l'autorité compétente de l'autre Partie.

2. La coopération prévue dans le présent Accord est menée par l'intermédiaire des points de contact désignés par les autorités compétentes conformément à l'article 2, principalement au travers d'INTERPOL. Dès l'entrée en vigueur du présent Accord, les autorités compétentes se notifient par écrit leurs points de contact par la voie diplomatique ou par l'intermédiaire d'INTERPOL ou des officiers de liaison en poste dans les deux pays.

*Article 5. DEMANDES D'ASSISTANCE*

1. La coopération prévue dans le présent Accord se fait sur la base des demandes d'assistance formulées par l'autorité compétente intéressée ou à l'initiative de l'autorité compétente qui estime qu'une telle assistance est dans l'intérêt de l'autre autorité compétente.

2. Les demandes d'assistance sont formulées par écrit. Toutefois, en cas d'urgence, les demandes peuvent être faites oralement, mais dans ce cas, elles doivent faire l'objet d'une confirmation écrite dans les sept jours ouvrables qui suivent.

3. Les demandes d'assistance comportent les éléments suivants :

- a. le nom de l'autorité compétente requérante ;
- b. le nom de l'autorité compétente requise ;
- c. des informations détaillées sur l'affaire ;
- d. l'objet et les raisons de la demande ;
- e. une description de l'assistance demandée ;
- f. toute autre information qui pourrait aider à répondre efficacement à la demande.

*Article 6. REFUS DE PRÊTER ASSISTANCE*

1. L'assistance demandée au titre du présent Accord peut être refusée si l'autorité compétente requise estime que l'exécution de la demande peut porter atteinte aux droits de l'homme, aux libertés fondamentales, à la souveraineté, à la sécurité, à l'ordre public ou à d'autres intérêts essentiels, ou qu'elle va à l'encontre du droit national ou de ses obligations internationales.

2. L'assistance peut en outre être refusée si l'exécution de la demande inflige une charge excessive aux ressources de l'autorité compétente requise.

3. L'autorité compétente requise peut, avant de rejeter la demande d'assistance, consulter l'autorité compétente requérante afin de déterminer si l'assistance peut être adaptée aux conditions fixées par l'autorité compétente requise. Si les autorités compétentes des deux Parties acceptent ces conditions, elles sont tenues de s'y conformer.

4. L'autorité compétente requise notifie par écrit à l'autorité compétente requérante le refus total ou partiel de la demande d'assistance, en expliquant les raisons de ce refus.

*Article 7. EXÉCUTION DES DEMANDES D'ASSISTANCE*

1. Les autorités compétentes prennent toutes les mesures appropriées pour assurer l'exécution des demandes d'assistance.

2. L'autorité compétente requérante est immédiatement avisée de toute circonstance empêchant l'exécution de la demande ou entraînant un retard non négligeable.

3. Si l'exécution de la demande d'assistance ne relève pas de la compétence de l'autorité compétente requise, celle-ci doit immédiatement en informer l'autorité compétente requérante.

4. L'autorité compétente requise peut demander des informations supplémentaires à l'autorité compétente requérante si elle estime que ces informations sont nécessaires pour exécuter ou faciliter l'exécution de la demande d'assistance.



5. L'autorité compétente requise informe l'autorité compétente requérante des résultats de l'exécution de la demande aussitôt que possible.

*Article 8. PROTECTION DES DONNÉES*

1. Les Parties conviennent que les données à caractère personnel transmises dans le cadre du présent Accord ne seront utilisées qu'aux fins prévues dans l'Accord, conformément à leurs lois nationales et à leurs obligations internationales en matière de droits de l'homme.

2. Les données à caractère personnel échangées entre les autorités compétentes des Parties sont protégées conformément aux lois nationales sur l'échange de données et d'informations, dans le respect des conditions définies par les autorités compétentes qui transfèrent les données à caractère personnel et conformément aux conditions et principes relatifs à la protection des données à caractère personnel.

3. Les Parties garantissent un niveau de protection équivalent pour les données à caractère personnel obtenues dans le cadre de la mise en œuvre du présent Accord. Les autorités compétentes prennent les mesures techniques et organisationnelles nécessaires pour protéger les données à caractère personnel contre la destruction accidentelle ou non autorisée, la perte accidentelle, la divulgation non autorisée, l'altération, l'accès par des personnes non autorisées et toute autre forme de traitement non autorisé.

4. Les informations et les documents obtenus par une autorité compétente dans le cadre du présent Accord ne peuvent être divulgués à des tiers, à d'autres États ou à des organisations internationales, sans l'autorisation préalable écrite de l'autorité compétente qui les a fournis.

5. À la demande de l'autorité compétente qui transmet les données, l'autorité compétente qui les reçoit corrige, bloque ou efface, conformément au droit interne de son pays, les données reçues au titre du présent Accord qui sont inexactes ou incomplètes ou dont la collecte ou le traitement ultérieur sont contraires au présent Accord ou aux réglementations applicables de l'autorité compétente qui transmet ces données.

6. Si une autorité compétente découvre que les données reçues de l'autre autorité compétente au titre du présent Accord sont inexactes, elle prend toutes les mesures nécessaires pour éviter de se fonder sur ces données erronées, y compris, en particulier, l'intégration, la correction ou la suppression des données.

7. Chaque autorité compétente en informe l'autre si elle découvre que les données qu'elle a transmises ou qu'elle a reçues de l'autre autorité compétente au titre du présent Accord sont inexactes, ne sont pas fiables ou suscitent des doutes sérieux.

8. Les informations classifiées sont échangées et protégées par les autorités compétentes conformément au droit interne de leur pays et aux accords internationaux sur l'échange et la protection des informations classifiées auxquels les Parties ont adhéré.

9. Les dispositions et les mesures de protection des systèmes de communication de données par lesquels des informations classifiées sont échangées entre les autorités compétentes sont établies conformément aux lois nationales et aux accords internationaux sur l'échange et la protection des informations classifiées auxquels les Parties ont adhéré.

*Article 9. RÉUNIONS ET CONSULTATIONS*

Afin de faciliter la mise en œuvre du présent Accord et d'évaluer et d'améliorer la coopération, les représentants des autorités compétentes peuvent, si nécessaire, tenir des réunions et des consultations, y compris par vidéoconférence.

*Article 10. DÉPENSES*

1. Les dépenses ordinaires liées à l'exécution d'une demande d'assistance faite au titre du présent Accord sont prises en charge par l'autorité compétente requérante, sauf accord écrit contraire des autorités compétentes. Si la demande comporte une dépense considérable ou extraordinaire, les autorités compétentes se consultent afin d'établir les conditions de traitement de la demande et les modalités de prise en charge des frais.

2. Sauf accord contraire entre les autorités compétentes, les dépenses liées aux réunions sont prises en charge par l'autorité compétente d'accueil, et les frais de voyage et d'hébergement sont pris en charge par l'autorité compétente d'envoi.

*Article 11. LANGUES DE TRAVAIL*

Dans le cadre de la coopération prévue dans le présent Accord, les Parties utilisent l'espagnol et l'italien comme langues de travail.

*Article 12. RÈGLEMENT DES DIFFÉRENDS*

Tout différend survenant entre les Parties relatif à l'interprétation ou à l'application du présent Accord est réglé par la voie diplomatique ou par voie de consultation et de négociation.

*Article 13. DISPOSITIONS FINALES*

1. Le présent Accord entre en vigueur à la date de réception de la dernière des notifications écrites par lesquelles les Parties s'informent mutuellement de l'accomplissement des formalités juridiques internes nécessaires à son entrée en vigueur. Le présent Accord est conclu pour une durée indéterminée, à moins que l'une ou l'autre Partie ne notifie à l'autre Partie, par écrit et par la voie diplomatique, son intention de le dénoncer, au moins six mois avant sa date d'expiration.

2. Le présent Accord peut être complété ou modifié par consentement mutuel écrit des Parties, conformément au paragraphe 1 du présent article. Les modifications et ajouts convenus entrent en vigueur dès l'achèvement de la procédure interne nécessaire et sont réputés faire partie intégrante du présent Accord.

3. L'entrée en vigueur du présent Accord annule, strictement en ce qui concerne la coopération policière, l'Accord entre le Gouvernement de la République argentine et le Gouvernement de la République italienne sur la coopération en matière de lutte contre le terrorisme, le trafic illicite international de stupéfiants et la criminalité organisée, signé à Rome le 6 octobre 1992.

EN FOI DE QUOI les soussignés, à ce dûment autorisés par leur Gouvernement respectif, ont signé le présent Accord en deux exemplaires originaux, chacun en langues espagnole et italienne, les deux textes faisant également foi.

FAIT à Buenos Aires, le 8 mai 2017.

Pour le Gouvernement de la République argentine :

[SIGNÉ]

Pour le Gouvernement de la République italienne :

[SIGNÉ]